

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Mission – L’I.I.S. “De Filippis-Galdi” aims to develop students with a variety of skills and competences required to find their place in our multicultural global society.

Necessità di una cultura della democrazia e del dialogo interculturale - se è vero che la democrazia non può esistere senza istituzioni e leggi democratiche, è anche vero che tali istituzioni possono funzionare unicamente se i cittadini praticano una cultura della democrazia e difendono gli atteggiamenti e i valori democratici. Nelle società culturalmente diversificate il dialogo interculturale è necessario per il buon funzionamento delle istituzioni e dei processi democratici. Il Libro bianco del Consiglio d’Europa sul dialogo interculturale (2008) sottolinea che le competenze democratiche e interculturali non si acquisiscono automaticamente, ma devono al contrario essere imparate e praticate. L’educazione è in una posizione privilegiata per guidare e sostenere gli studenti in questo compito e, facendo ciò, potenzia le loro capacità e li responsabilizza.

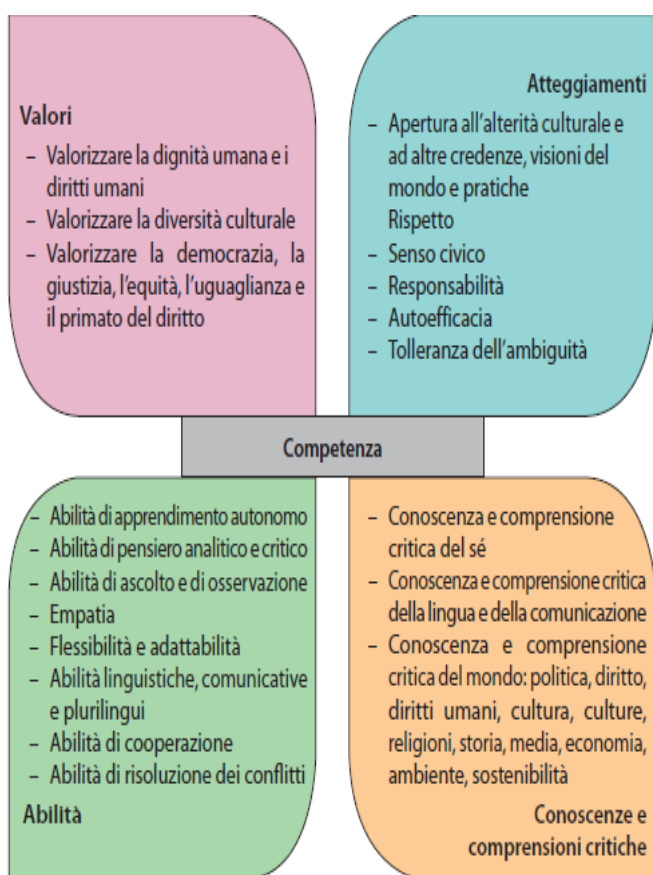
Il Consiglio d’Europa (2017), nel Quadro di riferimento, propone il Modello delle competenze necessarie per una cultura della democrazia e per il dialogo interculturale. Esso contiene in totale 20 competenze suddivise

in 4 gruppi: valori, atteggiamenti, abilità, conoscenze e comprensioni critiche, come illustrato nella figura.

I valori sono credenze generali che le persone hanno sugli obiettivi desiderabili che dovrebbero essere perseguiti nella vita. I valori motivano le azioni e rappresentano i principi guida per decidere come agire.

Atteggiamenti: Un atteggiamento è l’orientamento mentale generale che un individuo adotta nei confronti di qualcuno o di qualcosa [...] **Abilità:** Un’abilità è la capacità di mettere in pratica modelli complessi e ben organizzati di pensiero o di comportamento in modo adattivo al fine di raggiungere un determinato scopo o un obiettivo.

Conoscenze e Comprensioni Critiche: Le conoscenze sono l’insieme delle informazioni di cui è in possesso una persona, mentre la comprensione è l’afferrarne e l’apprezzarne i significati. L’espressione “comprensione critica” è utilizzata in questo contesto per sottolineare la necessità, nell’ambito dei processi democratici e del dialogo interculturale, di afferrare e apprezzare i significati riflettendo attivamente e valutando in maniera critica quanto è stato compreso e interpretato (in contrapposizione a



un’interpretazione automatica, consueta e non riflessiva).

La scuola, quale luogo della formazione e dell’educazione del cittadino del domani, deve sapersi inserire con competenza proattiva nel contesto internazionale, aprendosi al mondo e alle culture per favorire la crescita nella propria comunità di stili di apprendimento interculturali, sorretti da una solida pedagogia che assuma la diversità come paradigma dell’identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l’intero sistema-scuola a tutte le differenze.

Il nostro Istituto raccoglie la sfida dell’internazionalizzazione del proprio sistema educativo e lo declina nelle sue diverse accezioni in termini di progetti (2020-1-IT02-KA101-078776/Let’s build bridges for our future; 2022-1-IT02-KA122-SCH-000079128), scambi (E-TWINNING/ ERASMUS+), mobilità studentesca individuale, ospitalità internazionale (AFS/INTERCULTURA), perché comprende la necessità di promuovere e disseminare negli studenti una reale apertura al mondo, che possa permettere la loro piena realizzazione come persone, come cittadini, come futuri soggetti lavoratori in una dimensione “globale”, che richiede flessibilità, insight, competenze internazionali e interculturali, capacità di risposte concrete agli stimoli e alle sfide del “villaggio globale”.